



**LA GESTIONE INNOVATIVA DEL PAESAGGIO AGRARIO: DAI MANUFATTI
RURALI ALLE CORRETTE SCELTE AGRONOMICHE**

MARCO DEVECCHI

*Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano
Presidente del Centro studi per lo sviluppo rurale della collina dell'Università di Torino*

CONVEGNO

TUTELARE TERRITORI D'ECCELLENZA. BUONE PRATICHE E REGOLAMENTI

Salone delle Stelle del Comune di Canelli, venerdì 23 marzo 2018, ore 14.30

LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO



Foto Mark Cooper

Canelli

Le **produzioni legate al benessere** e al tempo libero, come **il vino**, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei **paesaggi agrari di origine**.

*Concorso Ecologico fra gli Alunni delle Scuole
Elementari indetto dalla Provincia di Asti - 1974*

Questo omaggio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Asti agli
Alunni delle Scuole Elementari vuole essere un'affettuosa esor-
tazione perchè si impegnino ora e quando saranno adulti ad
amare la loro terra e a difenderne le bellezze naturali.

Edizione e proprietà riservate E.P.T. Asti - 1974 - Foto Parva Lux - Moncalvo

FRATELLI BIAMINO - TORINO

ISOLA Km. 10 da Asti
Artist. campanile della antica chiesa. Bella parrocchiale - Splendido panorama - Patria di Gen. Gius. Govone (1825-72) valoroso soldato, poi diplomatico e minist. d. Guerra.

Poco a sud: **Motta di Costigliole** coi pingui e ben curati orti che danno i potenti gustosissimi peperoni i sapori di **cardi** e **sedani**. Pregev. fonti d'acque solf.

MONTEGROSSO Km. 14,5 da Asti, m. 244.
Notev. attivo centro. Tipico severo robusto castello e bella Parrocchiale.

Ad **AGLIANO** Km. 18 da Asti, m. 263 non esiste più il Castello ove **Federico II** (1194-1250) incontrava la bellissima **Bianca Lancia** dalla quale ebbe **Manfredi**, ma un magnif. belvedere con incantev. panorama, che con le **terme**, la cura dell'us. i prelibati salumi, i tartufi, e l'ottima **cucina** fanno di Aigliano uno dei centri preferiti da villeggianti, turisti, buongustai.

MOMBERCELLI Km. 20 da Asti, m. 233.
In posiz. panoramica dominato dagli imponenti resti del castello.

CASTELNUOVO CALCEA Km. 22 da Asti, m. 246, patria di **Ang. Brofferio** (1802-66) poeta franco, efficace, politico. Tra i più attivi del Risorgim. - In cima al colle il castello già potente op. di difesa e anche di riparo, rivela i segni d. lotte vissute.

INCISA SCAPACCINO Km. 26 da Asti, Marchesato n. medioev. Ruder. Antica Parroc. Patria carab. (18 Med. Oro Eserc. (1802-34)

MOMBARUZZO Km. 38 da Asti, m. 321. Ridente paese dominato da alta torre, avanzo del castello. Bella chiesa ogivale. Spazio amareggiato.



COSTIGLIOLE Km. 15 da Asti, m. 249. In alto il Castello (sec. XIV) fra i più grandi e scenograf. d. provincia; rimaneggiato, è ora in parte, d. Comune. Nella parrocchiale: sepolcri conti Verasis e Marchesi Asinari di S. Marzano che n. sec. XVII diedero l'aspetto imponente al Castello. Poco lontano **Burio** col vetusto Castello ricco di vicende di storia e degno di restauri, e a Km. 4,5 **Boglietto** attivo e, come a Costigliole, con buona cucina.

La cittadina di **NIZZA Monf.** Km. 29 da Asti attivo centro agricolo, com. merciale, è patria di **Franc. Ciro** (1836-1900) che in Nizza diede modestiss. inizio all'industria che ha ora importanza europea. Da secoli famosi i tartufi ed i teneri **cardi** piccoli curvi (gobbi). Ottima cucina. Notev. i palazzi **Creva** e del **Comune** con **Torre merlate**.

MOASCA Km. 24 da Asti, m. 260. Il Castello, già poi d. sec. XIV, è ora una **S. MARZANO OLIVE** Km. 25 da Asti, m. 301. Dominata dal Castello (4 m. a. m. merlate; ben arredato l'interno specie il ricco vastiss. salo. Ampliss. il panorama. - O

CANELLI Km. 28 da Asti. Ridente cittadina parte in piano (m. 157) e parte sul colle (m. 247) dominato dal rinnovato imponente Castello (spaziosi ricchi ambienti, belliss. scalone, splendida visuale). - Ottima cucina. Patria di **G. Alberti** (1662-74) buon frescante, di **G. B. Giuliani** (1818-84) assennato dantista.

CASTAGNOLE LANZE Km. 23 da Asti, m. 271. Belliss. visuale. Patria di **A. Secondo De Camis** (1760-850) raccoglit. memorie **Asigim**. Molto attiva la fraz. **S. Bartolomea**.

CALOSSO Km. 23 da Asti, m. 399. Ameno: ampia bella visuale. Castello. Buona cucina.

CANELLI Km. 28 da Asti. Ridente cittadina parte in piano (m. 157) e parte sul colle (m. 247) dominato dal rinnovato imponente Castello (spaziosi ricchi ambienti, belliss. scalone, splendida visuale). - Ottima cucina. Patria di **G. Alberti** (1662-74) buon frescante, di **G. B. Giuliani** (1818-84) assennato dantista.

CANELLI Km. 28 da Asti. Ridente cittadina parte in piano (m. 157) e parte sul colle (m. 247) dominato dal rinnovato imponente Castello (spaziosi ricchi ambienti, belliss. scalone, splendida visuale). - Ottima cucina. Patria di **G. Alberti** (1662-74) buon frescante, di **G. B. Giuliani** (1818-84) assennato dantista.

Ad sud del Tanaro, la zona del classico **Barbera d'Asti**, robusto piacevole. Più oltre, con centro in **Canelli**, il delizioso **Moscato d'Asti** e trasformato nel celebre **Asti spumante**, il classico spumante italiano che tutto il mondo chiede ed apprezza per l'inconfondibile fresco squisito aroma.

CÉSSOLE Km. 45 da Asti, m. 345 in parte su un'altura.

VESIME Km. 48 da Asti, m. 225. Ruder. antico fortiss. Castello di Scarampi.

S. GIORGIO SCARAMPI Km. 55 da Asti, m. 655. Robustiss. torre sec. XIII. Ampliss. visuale.

OLMO GENTILE Km. 58 da Asti, m. 615. Poderosa torre sec. XII e severo Castello. (di fronte: ampliss. eco)

CASSINASCO Km. 34 da Asti. Dell'antico castello rimane ormai mal ridotta. Splendido.

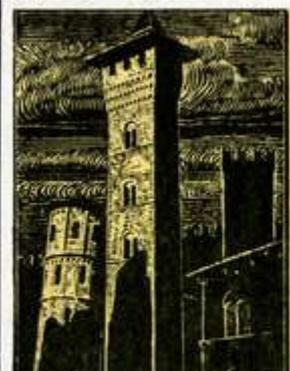
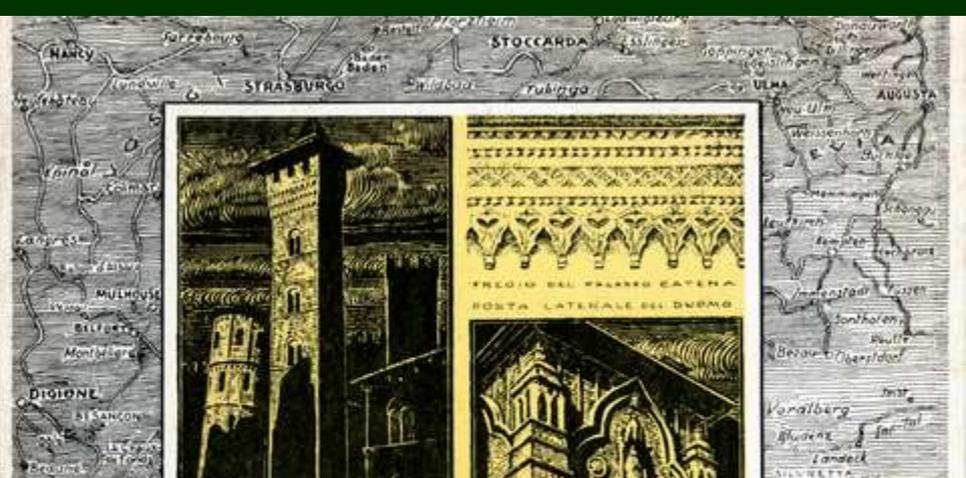
BUBBIO Km. 39 da Asti, m. 301. Castello è notev. la torre. La Parrocchiale (1568-625), Quabari n. parrocchiale elegante, alto inferno a pianta ellittica. - Passeggiate panoramiche.

ROCCAVERANO Km. 59 da Asti, m. 759. Grazioso paese con stupenda parrocchiale eretta 1509, su disegno del Bramante. Notev. robusta **torre** sec. XIII con frogio ad archetti, e ruder. del castello eretto n. 1204. Nota spec. la **roboliata (tumin)**. - Ottima cucina. Poco lontana la bella **torre di Vengore** (sec. XIV) che controllava buon tratto d. valle.

MONASTERO BORMIDA Km. 42 da Asti, m. 191. Pittorresco castello sec. XII. In gran parte ricostr. n. XIV. Robusto bel campanile romanico. Antico ponte a 3 arcate sui Bormida.

MOMBALDONE Km. 59 da Asti, m. 260. Notev. il castello con torre, e la parrocchiale a pianta ovale.

Cultivato specie nella zona sud il **Dolcetto**, malgrado il nome, è secco, e accompagna ottimamente la **sana cucina** della provincia che, con i vini prelibati, il sereno paesaggio e l'aria pura forma una d. mete preferite dal turismo. La **caccia**, oltre a **lepri, storne e fagiani**, presenti in tutta la provincia, ha qui anche la splendida **pernice rossa**, fattasi altrove troppo rara.



CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)

CANELLI

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire **SINERGIE tra la scienza moderna e i saperi locali.**

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA
DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Canelli (AT)

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

L'**Eccezionale Valore Universale** proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.



Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni.

I **filari dei vitigni storicamente coltivati nel territorio**, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei **luoghi produttivi** e degli insediamenti tradizionali evidenziano un **paesaggio "vivente"**, in cui ogni sua evoluzione avviene nel costante rispetto ed equilibrio di tradizione e innovazione.

Il **paesaggio vitivinicolo di Langhe-Roero** e Monferrato è dunque il risultato eccezionale di una **"tradizione del vino"** che si è trasmessa ed evoluta **dall'antichità fino ad oggi**, costituendo il centro della vita socio-economica del territorio.

RUOLO DELL'AGRICOLTURA

*L'**agricoltura** può contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la **salvaguardia della biodiversità**, la **conservazione del suolo** e la **qualità delle risorse idriche**.*

Castelnuovo Calcea

QUALE TIPOLOGIA DI PAESAGGIO ?

Un *buon paesaggio* deve essere *attraente* e, quindi, *armonioso* e *ordinato*, ma non per questo *monotono*.



a) MANUFATTI

1. NUOVA EDIFICAZIONE (*Edifici agricoli*)

QUALI AZIONI ?



- **Salvaguardia tassativa suolo agricolo**

QUALI AZIONI ?

- Occorre **edificare in modo oculato**, considerando le esigenze di sviluppo delle aziende agricole, ma **evitando stili, tipologie e volumi dissonanti** rispetto all'edilizia rurale più tipica localmente, **senza produrre falsi**.

NORME PER UNA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Il caso studio di Isola villa

**RICONOSCIMENTO DEL NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO**

PRESCRIZIONI D'USO

INTERVENTI NEGLI AMBITI EDIFICATI ED EDIFICABILI

▪ **Gli interventi di recupero e riutilizzo degli edifici devono essere mirati alla salvaguardia e alla valorizzazione dei caratteri tipologici tradizionali e degli elementi architettonici connotativi prevedendo, nel contempo, l'eliminazione di eventuali superfetazioni avulse sia dall'impianto originario del fabbricato, sia, più in generale, dal contesto paesaggistico di riferimento.**

▪ **Gli ampliamenti e le nuove edificazioni devono essere integrati nel contesto mediante l'adozione di **modalità costruttive, di tipologie edilizie, di materiali di finitura esterna e di cromatismi coerenti** con le presistenze tradizionali. Gli impianti planovolumetrici e la localizzazione dei nuovi volumi devono rispettare e riproporre i caratteri distintivi degli insediamenti che qualificano il paesaggio interessato. I nuovi fabbricati devono essere integrati nel contesto anche mediante un **orientamento** che assecondi la naturale conformazione dei terreni, evitando significative alterazioni del piano di campagna e contenendo allo stretto indispensabile i movimenti terra.**

Isola Villa (Isola d'Asti)

PRESCRIZIONI D'USO

INTERVENTI NEL PAESAGGIO RURALE

- Deve essere salvaguardata la trama agraria costituita dalla rete irrigua, dalla viabilità minore e dalle alberature diffuse (isolate, a gruppi, a macchia e formazioni Lineari).
- È vietata l'apertura di nuovi tratti di viabilità, fatta salva la realizzazione di strade interpoderali ad uso agricolo. Gli interventi di adeguamento e manutenzione dei percorsi esistenti devono salvaguardare i manufatti storici, realizzati con tecniche tradizionali (muretti a secco, ponticelli, canali irrigui, ecc.), e non devono comportare l'asfaltatura di strade sterrate.
- È vietata la posa di ripetitori di telefonia cellulare, televisivi, radiofonici o simili. La realizzazione di infrastrutture e reti per il trasporto dell'energia elettrica è ammessa solo mediante soluzioni interrate con cavidotto.
- Non sono ammessi insediamenti di attività estrattive, stoccaggio e lavorazione degli inerti, impianti di smaltimento e/o trattamento di rifiuti e discariche.

PRESCRIZIONI D'USO

TUTELA DEGLI ASPETTI PERCETTIVI-VISIVI

- Deve essere salvaguardata la configurazione d'insieme del paesaggio, costituita dagli elementi identitari, antropici e naturali, che connotano il territorio, così come percepibile dagli spazi e dai percorsi pubblici.
- È vietata la posa in opera di cartelli pubblicitari e di strutture simili; sono fatte salve le indicazioni strettamente necessarie ai fini dell'accessibilità turistica-culturale, della fruibilità dei servizi pubblici, nonché della promozione dell'agriturismo, delle attività di vendita diretta dei prodotti agricoli locali, da realizzarsi comunque sulla base di un disegno unitario.



MANUFATTI

2. LA GESTIONE DELL'ESISTENTE *(Inserimento paesaggistico)*

Il *paesaggio*, purtroppo anche nella realtà ASTIGIANA, è stato esposto, a partire dalla seconda metà del secolo scorso sino ai giorni nostri, a **trasformazioni** e **forti pressioni omologatrici**.

IL DIALOGO CON IL PAESAGGIO AGRARIO

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

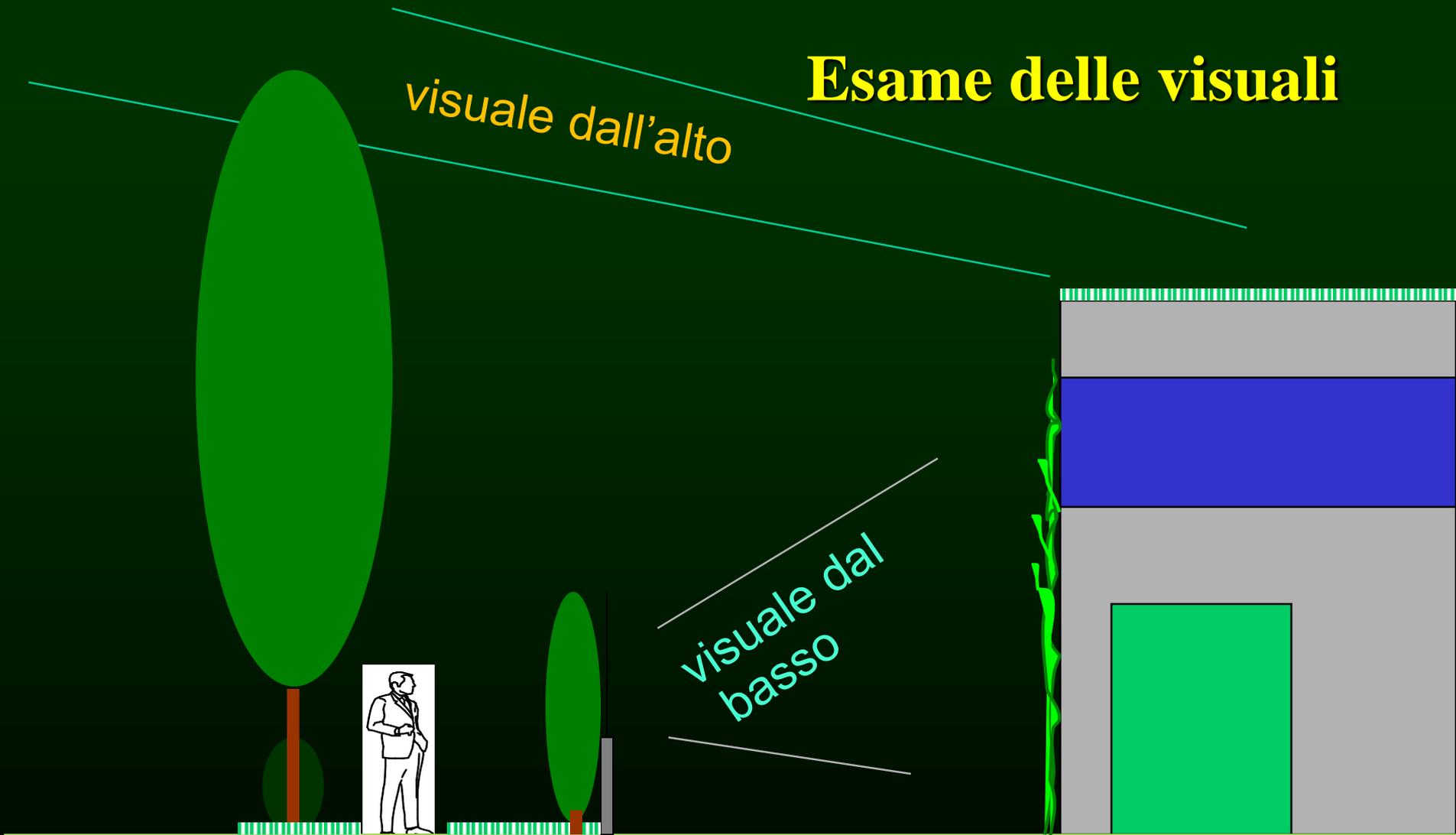
Impatto sulla qualità visiva dei paesaggi

SPERIMENTAZIONI SCHERMATURE VEGETALI

Esame delle visuali

visuale dall'alto

visuale dal basso





L'uso della vegetazione nell'inserimento paesaggistico del costruito

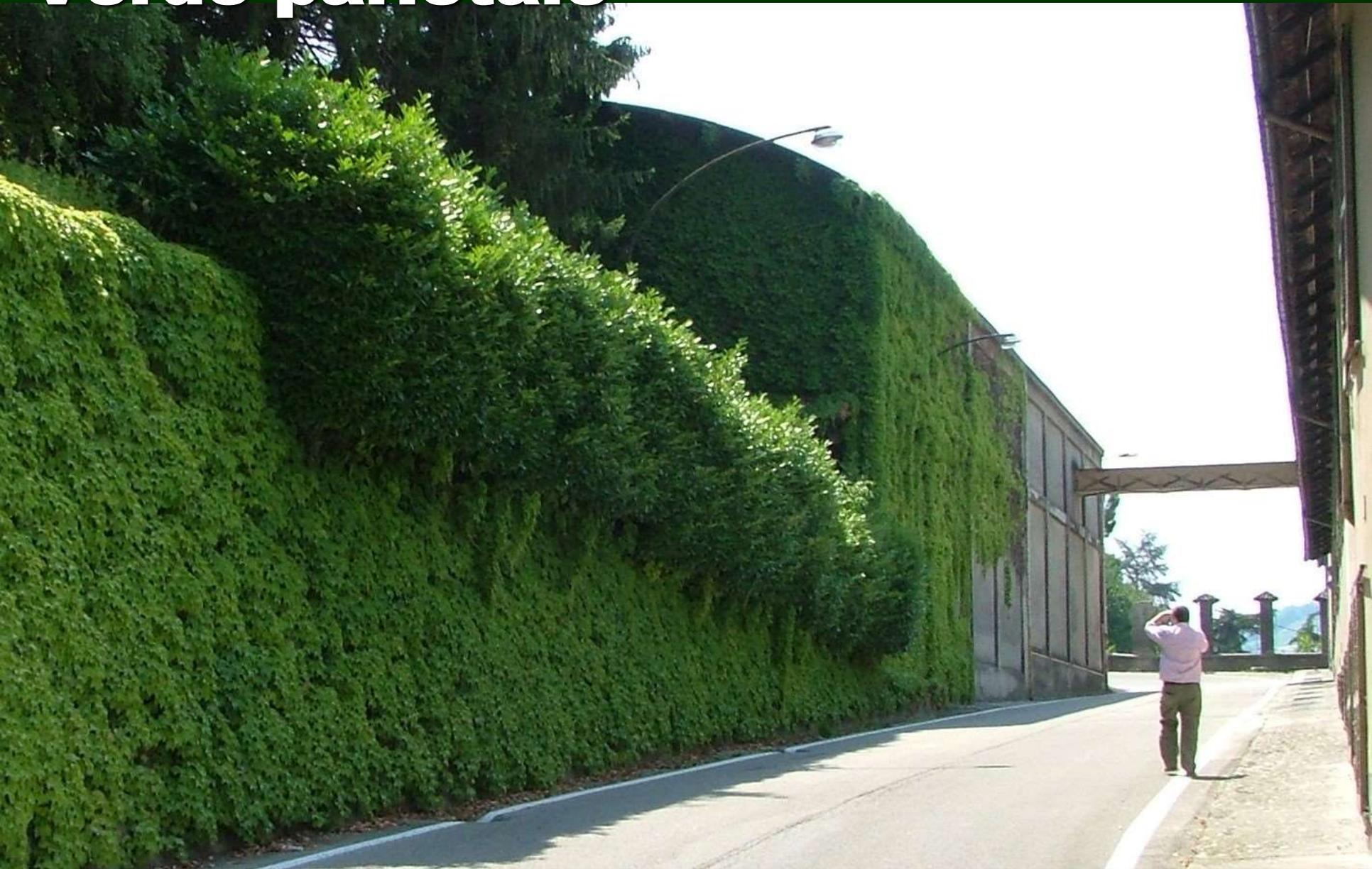


L'uso delle fasce boscate multispecifiche nell'inserimento paesaggistico del costruito



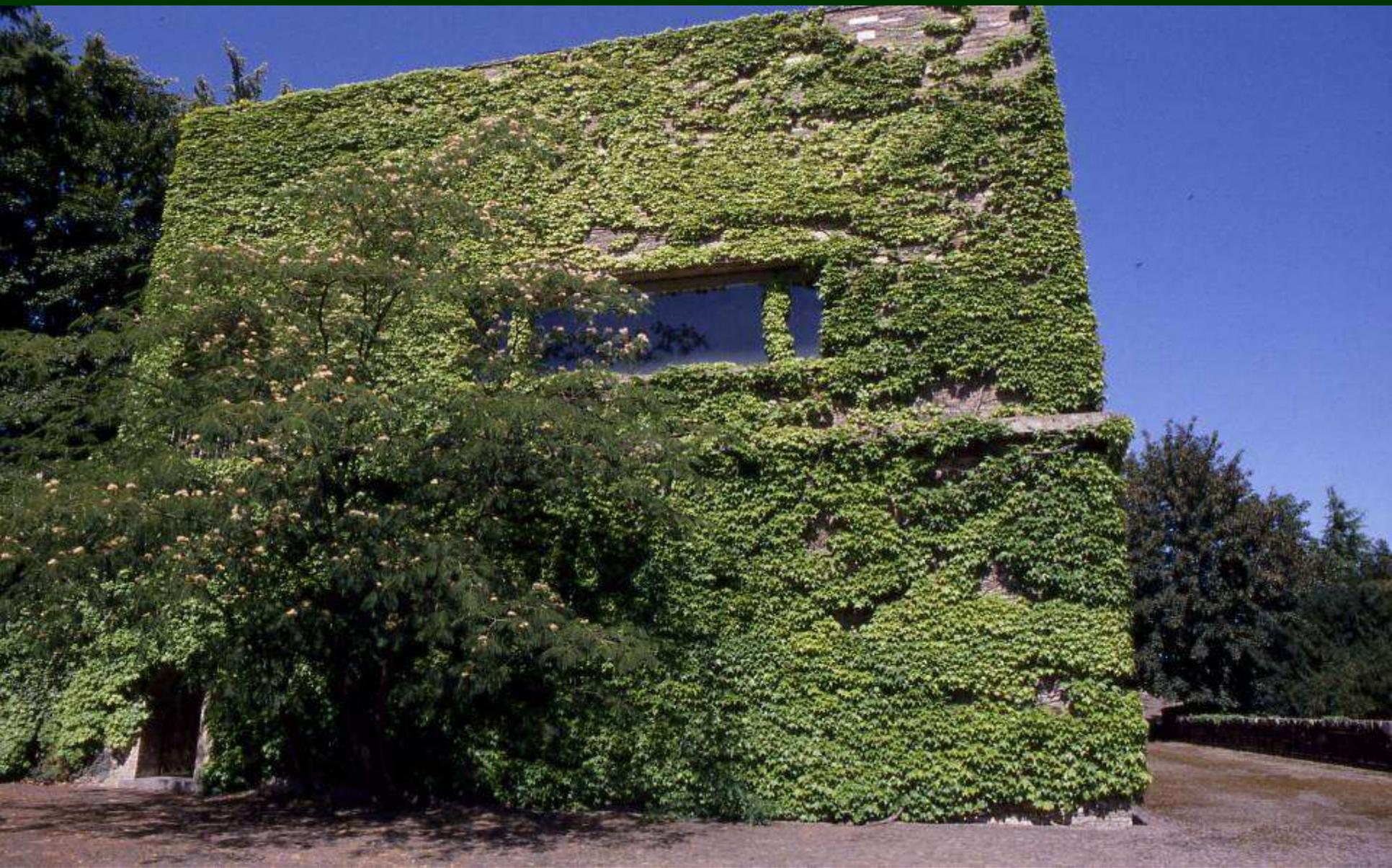
Verde parietale

Verde parietale





Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*



Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista Pietro Porcinai per la cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AI)

RINVERDIMENTO MURI



Asti

Possibilità di intervento



Muri virtuosi dell'Astigiano

A cura di Marco Devecchi e Franco Correggia

associazione culturale
davide lajolo A **DL**

comune di vincbio



Localizzazione del Muro: Passerano-Marmorito
Fotografia e scheda: Franco Correggia



COMMENTO DELLA FOTO:

Mura del castello di Passerano (sec. XIV-XVII). Per la quasi totalità del loro sviluppo, tanto nelle parti in pietra quanto nei settori in laterizio, sono capillarmente colonizzate da specie vegetali eliofile, xerofile e calcofile. La fotografia a lato mostra in particolare un esteso popolamento spontaneo di capperò (*Capparis spinosa*) che punteggia fittamente un ampio tratto del principale muro di sostegno. Nella fotografia della pagina successiva, accanto a dense cascate di capperi, si osserva un frondoso bagolaro (*Celtis australis*) le cui robuste radici si incuneano profondamente tra i mattoni e i conci di arenaria del muro perimetrale del castello.



Localizzazione del Muro: Asti – Fraz.
Castiglione
Fotografia e scheda: Marco Devecchi

Specie vegetale: *Jasminum nudiflorum*
e *Cotoneaster* sp.



COMMENTO DELLA FOTO: Il muro in cemento è in fase avanzata di ricopri-mento grazie alla lussureggiante vege-tazione delle diverse specie decombenti di *Jasminum* e *Cotoneaster* con un apprezzabile miglio-ramento estetico dell'area residenziale, inserita in un contesto ancora ricco di naturalità. Si tratta di un esempio significativo

nell'astigiano di rinverdimento a cascata



Localizzazione del Muro: Soglio
Fotografia e scheda: Marco Devecchi

Specie vegetale: *Parthenocissus tricuspidata*



COMMENTO DELLA FOTO:

Nella realtà astigiana non mancano gli esempi di utilizzo sui muri di rampicanti, tra i quali soprattutto le viti vergini, anche nel caso di dimore storiche. Si tratta peraltro di una situazione estremamente frequente all'estero, soprattutto in Inghilterra, dove le remore al rinverdimento parietale sono più contenute rispetto al contesto italiano.



RINVERDIMENTO CON GLI STUDENTI DEI MURI IN CEMENTO DEL COMUNE DI VINCHIO (AT) *(Zona Candidata Unesco)*



Iniziativa realizzata con le Scuole Medie di Mombercelli, il Comune di Vinchio e l'Associazione Davide Lajolo (Vinchio 24 aprile 2010)

MANUFATTI

2. LA GESTIONE DELL'ESISTENTE (*Demolizioni*)



Cantina di Gallareto (AT)

QUALIAZIONI ? LA DEMOLIZIONE



Cantina di Gallareto (AT) anno 2013

Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

2015



Iniziativa del Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Foto ricordo in occasione della "FESTA della DEMOLIZIONE" del Capannone (Nizza Monferrato, martedì 14 aprile 2015)

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



RESTAURO DEL PAESAGGIO UNESCO DI NIZZA MONFERRATO

An aerial photograph of the Nizza Monferrato UNESCO landscape. The image shows a vast expanse of terraced vineyards, with rows of grapevines following the contours of the hills. The vineyards are interspersed with green fields and clusters of trees. In the center-right, there is a small cluster of buildings, including a prominent red-roofed structure. The overall scene is a well-maintained agricultural landscape with a mix of green and brownish-yellow fields, indicating different stages of crop growth or harvest. The background shows a small town or village with more buildings and trees.

Foto aerea di Mark Cooper

Nizza Monferrato (AT)

b) VIABILITÀ

Ingegneria naturalistica



Dissesto della rete stradale (Revigliasco - Antignano)



SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



San Martino Alfieri , venerdì 3 aprile 2015

SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



San Martino Alfieri , venerdì 3 aprile 2015



▪ Per poter ottemperare a questo fondamentale obbligo i **proprietari possono realizzare**, all'interno della fascia di rispetto stradale, **interventi di INGEGNERIA NATURALISTICA** finalizzati a **prevenire/gestire il dissesto geo-idrologico**, progettati e diretti da tecnici abilitati e approvati dall'ente proprietario della strada **contenenti piantumazioni** realizzate, anche in deroga ai punti precedenti, esclusivamente per contrastare i fenomeni di **dissesto geo-idrologico** e che, a giudizio dell'ente proprietario della strada, non ostacolino o riducano il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione.

SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



Maranzana, martedì 9 giugno 2015

SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



Montemagno, giovedì 11 giugno 2015



e) GESTIONE AGRONOMICA

An aerial photograph of a vast vineyard with rows of green grapevines stretching across a hillside. A dirt path runs vertically through the center of the vineyard, and a tractor is visible on this path. The text is overlaid on the image.

1. SISTEMAZIONI IDRAULICO AGRARIE

AMBITO VITICOLO

An aerial photograph of a vineyard on a hillside. The vineyard is divided into several rectangular plots by dirt paths. The vines are green, and the surrounding landscape is a mix of green fields and dense forests. In the background, there are rolling hills and a small town. A large yellow question mark is overlaid on the right side of the text.

QUALI SISTEMAZIONI IDRAULICO AGRARIE ?

An aerial photograph of a terraced vineyard on a hillside. The rows of grapevines are arranged in a semi-circular pattern, following the contours of the land. The vines are lush green, and the soil between the rows is a mix of brown and green. A dirt path winds through the vineyard, separating the rows. The background shows a dense forest of trees.

PAESAGGI AGRARI STORICI-TRADIZIONALI



2. LA GESTIONE DEL VIGNETO

- **Controllo della vegetazione infestante**

SCOPI DEL REGOLAMENTO

DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO



Art. 17 - COLTIVAZIONE TERRENI E SISTEMAZIONI AGRARIE

In appezzamenti con pendenza media inferiore al 40% utilizzati come seminativi in successione colturale o in rotazione, anche a seconda della loro estensione, dovranno essere realizzate, tutte o in parte, e/o mantenute efficienti, le seguenti **OPERE DI REGIMAZIONE** per proteggere il suolo dall'erosione mediante misure idonee:

- **FASCE INERBITE** finalizzate al contenimento dell'erosione e ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza in funzione della sicurezza dell'operatività delle macchine, di larghezza non inferiore a metri 5 (...).

DIFESA DEL SUOLO, STRADE, ACQUE



2. LA GESTIONE DEL VIGNETO

Soluzioni di inerbimento



2. LA GESTIONE DEL VIGNETO

Inerbimento e qualità del paesaggio



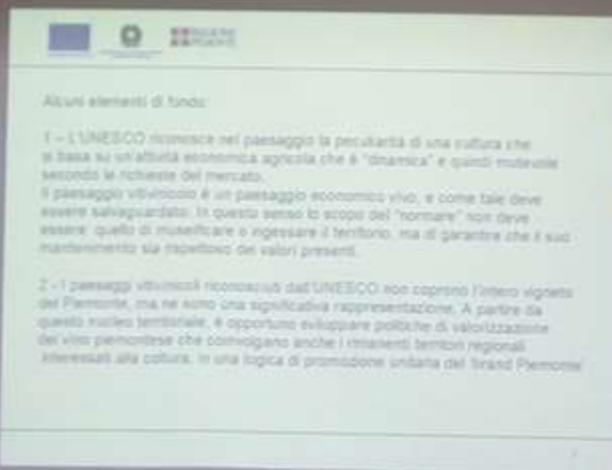
Primo anniversario dell'iscrizione

“PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE” NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO”

Castello di Grinzane Cavour (25 – 26 settembre 2015).

FOCUS AGRICOLTURA

(Castello di Grinzane Cavour, venerdì 25 settembre 2015)



Prof. Vittorino Novello (Ordinario di viticoltura – Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino) e Dott. Moreno Soster (Responsabile Settore produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte)

CERIMONIA DI CONSEGNA TARGHE UNESCO

(Castello di Grinzane Cavour, sabato 26 settembre 2015)



Riflessioni del Presidente Sergio Chiamparino della Regione Piemonte

REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

3. Conservazione di ambiti di naturalità

Art. 20 – TUTELA DELLE STRADE E REGIME DELLE ACQUE (DISTANZE PER FOSSI, CANALI E ALBERI)

Ai **proprietari** (o ai conduttori del fondo) è fatto obbligo di mantenere in efficienza la **VIABILITÀ PODERALE** e di rispettare gli alberi isolati o a gruppi nonché le **SIEPI** e i **FILARI D'ALBERI** confinari, salvo il permesso dell'autorità competente.



Crateagus monogyna



Rosa canina



Cornus sanguinea

CONCLUSIONI



L'IMPORTANZA DELLE PERSONE

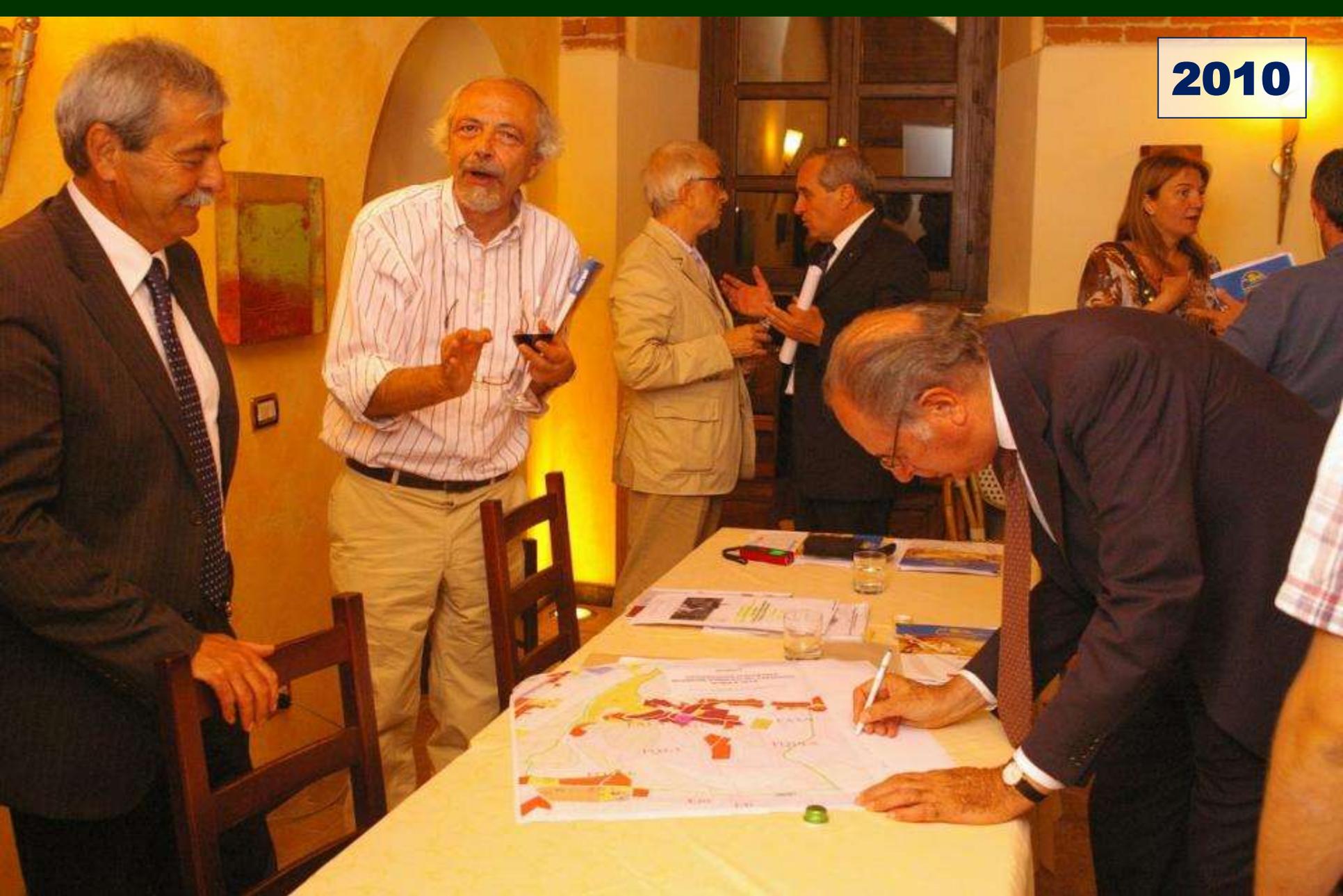


DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI CANELLI (*Codice Urbani*)



Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (Canelli 23 maggio 2010)

2010



SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (18 aprile 2010)

II EDIZIONE - OMAGGIO LANGHE-ROERO E MONFERRATO

onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino”

Castello di Grinzane Cavour, domenica 24 maggio 2015, ore 10.00

PREMIO alla Sig.ra PIERA CORONA



PREMIO AI CUSTODI DEI PAESAGGI UNESCO

*Un'autentica **figlia delle colline del Monferrato** che ha appreso fin da bambina, insieme alle tecniche di **coltivazione tradizionale della vite**, non solo l'amore e l'attaccamento profondo per la sua terra, ma anche la **devozione profonda per il lavoro**, che svolge con uno scrupolo e un'attenzione che molti ormai non conoscono nemmeno più. I suoi **vigneti** si riconoscono sempre, in ogni stagione, per la cura estrema con la quale vengono trattati. Si riconoscono tra gli altri perché **interamente zappati ancora a mano**. Da lei naturalmente. Da sola.*

Cerimonia di Premiazione – Castello di Grinzane Cavour (CN)

Grazie per l'attenzione

